

Mirco De Stefani

Quartetti Ungarettiani

Per una lettura musicale di dieci poesie da Il Porto Sepolto

Interpreti: Massimo Rinaldi, voce e in quartetto d'archi Michele Lot, Mario Paladin, Marina Sarni, Walter Vestidello.

Volume con CD allegato.

Al viaggiatore partito da Gorizia e diretto a Trieste, appare in lontananza, sulla riva sinistra dell'Isonzo, una serie ininterrotta di rilievi montuosi. Cent'anni fa, su quelle alture – le cime del Monte San Michele – caddero, nel corso delle più cruenti battaglie della Grande Guerra, oltre duecentomila soldati. Tra coloro che sopravvissero alle stragi, ci fu il fante e poeta Giuseppe Ungaretti. Testimonianza di tanti spaventi, dolori, rassegnazioni e speranze furono le trentatré poesie de *Il Porto Sepolto*, pubblicate a Udine nel dicembre del 1916. In quei giorni tremendi, la siepe leopardiana che “il guardo esclude” era divenuta per Ungaretti l'arida pietraia del Carso e del San Michele, oltre la quale si stendeva, precluso agli sguardi, l'agognato immenso azzurro del mare, e con esso la Vittoria o lo schianto della Morte.

Il porto sepolto, Veglia, Tramonto, Stasera, Fratelli, C'era una volta, Sono una creatura, I fiumi, San Martino del Carso, Commiato: nei suoi movimenti, la musica raggiunge e richiama in vita, i perduti luoghi e i giorni di guerra cantati da Ungaretti e li rende attuali – terribilmente attuali, a distanza di un secolo –, assieme al fascino di “quel nulla / d'inesauribile segreto” per sempre racchiuso in essi.

MIRCO DE STEFANI è nato a Conegliano nel 1959. Laureato in medicina e diplomato in Composizione al Conservatorio di Padova, affianca alla professione medica la ricerca musicale. È autore di oltre 70 opere per strumento solista, complessi da camera, vocali e sinfoniche e dell'opera lirica *Le Baccanti*. Ha musicato, tra gli altri, testi di Zanzotto, Bonnefoy, Celan, Pasolini, Turoldo, Pessoa, García Lorca, Parmenide, Eraclito, Euripide. Sue musiche sono state eseguite alla Fondazione Cini e al Teatro La Fenice di Venezia, alla Maison Française della New York University, alla Basilica di San Pietro in Vaticano. Per le Edizioni Canova ha pubblicato la trilogia dei “Dialoghi sulla musica”, il volume autobiografico *Giochi di Dioniso. Sedici composizioni musicali su testi di Andrea Zanzotto* e nel 2015 *Variazioni sopra l'Infinito di Leopardi. Per una lettura musicale dell'Idillio*.

MASSIMO RINALDI è nato a Roma nel 1952. Laureato in Lettere Moderne all'Università degli Studi di Roma, La Sapienza, ha scritto il romanzo *Controtempo*. È conduttore e regista radiofonico, attore e doppiatore.

I musicisti del quartetto MICHELE LOT e MARINA SARNI violini, MARIO PALADIN viola, WALTER VESTIDELLO violoncello, sono docenti dei rispettivi strumenti al Conservatorio di Musica di Castelfranco Veneto. Formatosi alle scuole di alcuni dei massimi esempi di camerismo, come il Quartetto Italiano, il Quartetto Amadeus e il Trio di Trieste, sono legati da un retroterra che spazia dalla musica barocca a quella contemporanea. Attivi anche come solisti, hanno trovato nel quartetto da camera l'ambito più congeniale alle loro personalità.



Edizioni Canova, Treviso, 2016 – tel. 0422-262397 – info@canovaedizioni.eu

Caratteristiche del volume

formato 15x21 cm

brossura

pagine 168

ill. bn con riproduzione degli spartiti originali

allegato CD musicale

ISBN 978 88-8409-285-4

euro 20,00

ISBN 978-88-8409-285-4



9 788884 092854